ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "F. DE SANCTIS"-S. ANGELO DEI LOMBARDI
Prot. 0007634 del 12/12/2025
II-10 (Entrata)

Al Dirigente Scolastico

Ai Docenti

All'albo Sindacale

Ai membri del Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Alle organizzazioni sindacali

Oggetto: Precisazioni in merito al ruolo della RSU

Egregio Dirigente Scolastico,

In riferimento alla nota Prot. 0007203 del 01/12/2025 concernente la convocazione straordinaria del Collegio dei Docenti, e pur riconoscendo le prerogative del Dirigente Scolastico di convocare l'organo collegiale ogniqualvolta lo ritenga necessario per il buon andamento dell'istituzione scolastica e per esigenze non prevedibili, si ritiene doveroso richiamare il quadro normativo in merito alla deliberazione e alla modifica del Piano Annuale delle Attività (PAA) che impegna il personale docente.

Si sottolinea che gli obblighi di lavoro del personale docente sono contrattualmente articolati in attività di insegnamento e in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

In particolare, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Comparto Istruzione e Ricerca definisce la procedura per la formalizzazione di tali impegni:

Predisposizione: Prima dell'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico predispone il Piano Annuale delle Attività e i conseguenti impegni del personale docente, anche sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali.

Delibera e Conferimento: Tali impegni sono conferiti in forma scritta e possono prevedere attività aggiuntive, ma il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei Docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa.

Modifiche: Allo stesso modo, il piano è modificato, nel corso dell'anno scolastico, con la stessa procedura della delibera, per far fronte a nuove esigenze. **Pertanto il Collegio dei Docenti deve essere pienamente consapevole dei fattori di urgenza e dei documenti che richiedono una riunione non prevista dal Piano Annuale delle Attività.**

Informazione Sindacale: Di tale piano (e delle sue eventuali modifiche) è data informazione alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) di cui all'art. 7 (ora Art. 43, comma 4 del CCNL Istruzione e Ricerca).

È piena competenza della RSU e delle OO.SS. non solo esercitare il ruolo nelle materie oggetto di contrattazione e informazione, ma anche **monitorare il rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e dal CCNL, in particolare per quanto attiene l'applicazione del Piano Annuale delle Attività (PAA).**

Come già sottolineato, il PAA e le sue modifiche in corso d'anno devono essere deliberati dal Collegio dei Docenti (ai sensi del CCNL). Dunque, l'attività sindacale include la verifica che qualsiasi integrazione o variazione venga attuata con la corretta procedura deliberativa.

Si contesta l'affermazione secondo cui le RSU non possano entrare nel merito delle decisioni organizzative in quanto atti di gestione, **quando questi incidono direttamente sulla qualità e organizzazione del lavoro.**

Si richiama il CCNL Istruzione e Ricerca, il quale stabilisce che la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out costituiscono materia di Confronto con la parte sindacale.

Le convocazioni d'urgenza che non definiscono adeguatamente la motivazione e che vengono effettuate senza la condivisione preventiva della documentazione su cui si è chiamati a deliberare (prassi fondamentale e fino ad oggi consueta dell'Istituto per tutti gli organi collegiali), costituiscono un fattore che può incidere negativamente sul benessere lavorativo e sulla serenità del personale.

Si sottolinea, inoltre, che nella bozza di verbale del Collegio dei Docenti del 10 novembre, da approvare nel prossimo Collegio dei Docenti, emerge una violazione del Regolamento d'Istituto sulla Modifica dell' O.d.G

Il Regolamenti di Istituto, infatti, afferma che

"Il Collegio discute e delibera esclusivamente sulle questioni iscritte all'ordine del giorno e la trattazione degli argomenti avviene secondo l'ordine in cui sono elencate. Integrazioni all'ordine del giorno sono possibili con l'approvazione unanime dei componenti del Collegio e solo se sono presenti al Collegio tutti gli aventi diritto."

Questo vincolo interno è di cruciale importanza. Applicandolo alla seduta del Collegio del 10 novembre, si osserva che:

Il punto 7 bis, aggiunto su proposta del Dirigente Scolastico per l'approvazione dei nuovi Regolamenti (Regolamento Gestione Carriera Alias, Regolamento divieto di fumo, Regolamento sostituzioni, Regolamento Procedura assenze e permessi), costituisce a tutti gli effetti una integrazione all'Ordine del Giorno.

In base al Regolamento d'Istituto, l'approvazione di tale integrazione è subordinata a due condizioni necessarie e cumulative:

- Approvazione unanime dei componenti presenti.
- Presenza di tutti gli aventi diritto al Collegio.

In assenza del rispetto di entrambe le condizioni, la procedura di modifica dell'O.d.G. risulta viziata e, di conseguenza, le delibere assunte sul punto 7 bis possono essere considerate non valide per vizio procedurale derivante dal mancato rispetto di una **norma interna e vincolante dell'Istituto.**

Si invita pertanto il Dirigente Scolastico a rispettare pienamente le norme procedurali stabilite in sede collegiale e contrattuale, garantendo in futuro la completa condivisione della documentazione.

Distinti saluti.

RSU

Famiglietti Rosaria

Rosaria Famiglietti

- Poter esercitare pienamente le funzioni di controllo e proposta, come previsto dal mandato di rappresentanza dei lavoratori.

Si chiede, pertanto, di voler disporre con cortese sollecitudine la trasmissione in copia del Verbale della Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dei Rischi (RPPR) più recente, affinché gli organismi preposti possano prenderne visione e svolgere le proprie funzioni di verifica.

Si chiede di allegare la lettera relativa al ruolo della RSU inviata dalla RSU Famiglietti Rosaria

Si ricorda che il Benessere Organizzativo rappresenta un fattore cruciale per l'efficacia didattica, l'efficienza gestionale e la salute psicofisica di tutti gli operatori scolastici. Ancora non vi è stato alcun confronto con la RSU per individuare e implementare misure concrete, in coerenza con gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza), in particolare in relazione alla valutazione e gestione del rischio da Stress Lavoro Correlato (SLC).

Sant'Angelo dei Lombardi, 9 dicembre 2025

RSU

Rosaria Famiglietti

Rosaria Famiglietti